

Episodio di Alpe Fej di Rossa, Balmuccia, 07.11.1944

Località	Comune	Provincia	Regione
Alpe Fej, poi cimitero di Balmuccia	Balmuccia	Vercelli	Piemonte

Data iniziale: 7 novembre 1944

Data finale: 7 novembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Bertolino Eraldo, di Pietro, classe 1920, nato a Varallo (Vc), ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fucilato a Balmuccia

Marzola Antonio, DI Guido, nato a Codigoro (Fe) il 20.05.1920, ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fucilato a Balmuccia

Occhi Vincenzo, di Primo, nato a Codigoro (Fe) il 08.02.1920, ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fucilato a Balmuccia

Renditore Pietro, "Cicco", di Alessandro, nato a Torino il 06.08.1914, ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fucilato a Balmuccia

Sebastiani Daniele, di Pellegrino, nato a Bleggio (Tn) il 24.03.1926, residente a Torino, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fucilato a Balmuccia

Altre note sulle vittime:

Gallini Davide, di Carlo, nato a Pompiana (Bs) il 07.05.1929, residente a Borgosesia, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", fatto prigioniero all'alpe Fej, portato a Balmuccia e risparmiato perché non renitente alla leva Rsi

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Casalino Renato, "Domingo", di Eusebio, nato a Vercelli il 06.09.1921, ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", caduto in combattimento all'alpe Fej

Dellavalle Enrico, di Ulisse, classe 1921, nato a Varallo (Vc), ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^ brigata "Strisciante Musati", caduto in combattimento all'alpe Fej

Gheller Severino, di Giuseppe, classe 1924, nato a Foza (Vi), residente a Varallo (Vc), Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^ brigata "Strisciante Musati", partigiano, caduto in combattimento all'alpe Fej

Rinotti Enrico, di Fedele, classe 1916, nato a Varallo (Vc), ivi residente, Divisione Garibaldi "Fratelli Varalli", 84^ brigata "Strisciante Musati", caduto in combattimento all'alpe Fej

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La squadra partigiana si trovava all'alpe Fej di Rossa pochi giorni dopo aver dato sepoltura al comandante partigiano Martin Valanga (Martino Giardini), ucciso all'alpe Tracciora per l'esplosione accidentale di un ordigno che aveva nello zaino. Ai funerali, celebratisi a Rossa, partecipano molti comandanti partigiani; l'eccessiva pubblicità concentra l'attenzione nazifascista: il tenente Pisoni, appartenente alle SS italiane guida una spedizione di SS tedesche e legionari della "Muti" verso l'alpe Fej, che si trova a circa un'ora di cammino da Rossa; la manovra di accerchiamento delle baite in cui riposano i partigiani riesce e poco dopo l'alba si apre il fuoco; quattro partigiani muoiono sul campo, i loro cadaveri vengono straziati e le baite dell'alpeggio sono date alle fiamme. Gli altri sei partigiani sono portati a Balmuccia, paese del fondovalle, dove dopo estenuanti trattative il parroco locale riesce ad evitare la fucilazione del partigiano più giovane. L'esecuzione è ordinata dal tenente Guido Pisoni e rientra fra i capi di imputazione che lo porteranno a processo, in contumacia, e alla condanna a morte mai eseguita.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

incendi di abitazione

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reparti SS-Polizei-Regiment

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori, Gnr, legione "Muti"

Nomi:

Oberleutenant Guido Pisoni, imputato in CAS Vercelli, condannato alla pena di morte in data 21.07.1946.

Note sui presunti responsabili:

Guido Pisoni di Gaspare e Codani Giuseppa, n. Milano 26.12.1915, coniugato con Liliana Gabrielli il 9 maggio 1940 in Massa Marittima (Gr); imputato e condannato in contumacia dalla CAS di Vercelli per vari reati, tra cui l'eccidio di Alagna. Di lui non si seppe più nulla dopo la liberazione; il 5 luglio 1950 la moglie e i due figli furono cancellati dai registri dell'anagrafe di Milano perché emigrati a Buenos Aires

Estremi e Note sui procedimenti:

Corte d'Assise straordinaria di Vercelli, sentenza del 21 luglio 1946: Guido Pisoni condannato a morte in contumacia

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:**

Il sentiero Balmuccia-Rossa-Alpe Fej è inserito in "I sentieri della libertà", sezione di storia contemporanea del progetto "La memoria delle Alpi"; sul percorso sono presenti cinque pannelli descrittivi dell'episodio e del contesto storico-artistico-ambientale.

Onorificenze**Commemorazioni**

La commemorazione dell'episodio dell'alpe Fej è svolta annualmente; in forma più solenne ad ogni quinquennio

Note sulla memoria

La memoria sull'episodio è univoca; la comunità di Rossa si mosse per spegnere l'incendio che rischiava di devastare tutta la montagna retrostante; molti uomini furono costretti a seguire i nazifascisti a Balmuccia e ad assistere all'esecuzione dei cinque partigiani. I partigiani, successivamente all'episodio, giustiziarono un uomo che ritenevano responsabile della delazione che attirò i nazifascisti all'alpe Fej

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Enrico Pagano, I sentieri della libertà in valsesia, guida a schede, Isrsc Bi-Vc, 2004
Alessandro Orsi – Enrico Pagano, Là sul baranca. Il comandante Pietro Rastelli e la brigata "Strisciante Musati", Isrsc Bi-Vc, Varallo, 2015

Fonti archivistiche:

AsTo, Corte d'Assise di Torino - Sezione speciale, 1945-1947
Isrsc, fondi Moscatelli e Grassi, bb. varie

Sitografia e multimedia:

Itinerari della Resistenza valsesiana, cd, pubblicato on line su
www.storia900bivc.it/pagine/itinerari/homevalsesia.html

Itinerari della Resistenza valsesiana, cd, pubblicato on line su
www.storia900bivc.it/pagine/itinerari/homevalsesia.html

Alpe Fej quattro zero zero, dvd a cura di Marta Ghelma e Marianna Ferrari, on line sul canale youtube dell'istituto

<https://www.youtube.com/watch?v=qd6jEHqr47c>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino